

TUA: IL PRESIDENTE TONELLI SI DIMETTE, "MAI PENSATO A PROBLEMI INCOMPATIBILITA'"

20 Marzo 2019



PESCARA – Tullio Tonelli ha rassegnato le dimissioni da presidente della Tua SpA, società unica di trasporto abruzzese, a seguito della delibera pubblicata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) che ne ha dichiarato l'incompatibilità, come annunciato ieri dall'assessore regionale alle Attività Produttive, Turismo e Cultura Mauro Febbo, che contro questa nomina disposta dall'ex presidente della Regione Luciano D'Alfonso aveva dato battaglia nella veste di consigliere di opposizione e presidente della commissione Vigilanza.

Secondo quanto stabilito dalla delibera, Tonelli non poteva rivestire il ruolo di presidente della Tua in quanto rivestiva già il ruolo di amministratore unico di Pescara Energia Spa, società in house del Comune di Pescara.

"In merito alle notizie riguardanti la inconferibilità della mia nomina a presidente di Tua SpA – spiega Tonelli in una nota – voglio chiarire che quando mi è stato proposto questo incarico ricoprivo da 10 anni la carica di amministratore unico di Pescara Energia SpA non percependo per tale attività alcun compenso".

"La proposta l'ho accettata poiché 44 anni della mia vita lavorativa li ho passati nel trasporto pubblico, molti dei quali in posizione di vertice nella azienda che ha gestito il trasporto pubblico a Pescara, ma anche in incarichi sia all'atto della costituzione di Arpa, il cui piano operativo attuato dal primo gennaio 1979 in gran parte era stato redatto da me, che per 18 mesi in Sangritana per la riorganizzazione di settori, specie amministrativi. Quindi ero ben a conoscenza delle problematiche che riguardavano le tre aziende regionali che sono state oggetto della fusione che ha portato alla costituzione di Tua".

"Pertanto la proposta che mi era stata rivolta mi ha fatto piacere e l'incarico l'ho accettato rinunciando a qualsiasi compenso. Non mi sono mai posto problemi sulla contemporaneità di due incarichi di vertice in due aziende pubbliche – aggiunge Tonelli –, poiché tali aspetti vanno valutati da organismi interni alle aziende ed, in particolare dai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, anche perché ho presentato le dichiarazioni, rilevabili dal sito di Tua 'Amministrazione Trasparente', da cui emergono le cariche attribuitemi e la gratuità della prestazione".

"Senonché la prima osservazione sulla possibile sussistenza di una ipotesi di incompatibilità tra le due cariche da me ricoperte mi è pervenuta da parte della RPCT della Regione Abruzzo in data 11 settembre 2018, cioè oltre un anno e mezzo dopo la nomina a Presidente di Tua. Poiché tale ipotesi poteva avere una parziale attendibilità e la incompatibilità prevede la rinuncia a una delle due cariche – continua –, ho presentato le dimissioni al sindaco di Pescara di Amministratore Unico di Pescara Energia S.p.A., società che, dalle indagini settoriali che vengono pubblicate tutti gli anni, nel 2017 era stata collocata al 20° posto di 28 aziende energetiche, sia pubbliche che private, su cui investire su un totale di 210 aziende del settore ed al 26° posto, sempre rispetto alle 210 società, per la produttività".

"Ma il RPCT di Tua in data 30 ottobre 2018 ha comunicato all'Anac la possibile sussistenza di condizioni di inconferibilità a presidente di Tua avendo ricoperto la carica di Amministratore Unico di Pescara Energia, malgrado la rinuncia a detto

incarico. Tale verifica, secondo il mio parere, non doveva attendere 18 mesi per essere contestata essendo rilevabile la doppia funzione esercitata dalla documentazione presentata. Esisterebbero, quindi, motivi non solo di rammarico per il ritardato esame eseguito, ma anche elementi per contestare la decisione Anac”.

“Ma non è questa la mia intenzione – assicura Tonelli -, poiché, grato a chi mi ha proposto per gli incarichi ricoperti, e nello spirito che mi ha sempre guidato in tantissimi anni di vita aziendale, ho voluto offrire, senza alcun tornaconto, un mio apporto per dimostrare che non è sempre vero che le aziende pubbliche debbano essere dei carrozzoni, ma che possono raggiungere anche livelli di competitività con le aziende private, che, per quanto attiene Tua, sono dimostrati dai bilanci sempre chiusi in utile, malgrado la riduzione dei contributi per 11 milioni di euro, compensati dal taglio dei costi per lo stesso importo, aumentando in un biennio di 2,4 punti (da 24,75% a 27,15%) il rapporto ricavi/costi, indice che a livello nazionale viene valutato per dimostrare l’efficienza delle aziende, superiore a quello dichiarato dalle aziende private regionali, che si attesterebbe, su loro dichiarazioni, sul 23-24%”.

“Per questi motivi – conclude Tonelli – ho deciso di rassegnare in data odierna le mie dimissioni nelle mani del presidente della Giunta Regionale”.